DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Aggiornamento Valutazione rischio incendio

AI SENSI DELL'ART. 28 D .Lgs. 81/2008

Datore di Lavoro / Dirigente Scolastico: FRANCESCO POSTIGLIONE

RSPP: STEFANO CASTAGNOLI

RLS: ROCCO BAGLIVO

Data: 13/9/2021

Documento informatico firmato digitalmente da FRANCESCO POSTIGLIONE ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate

RISCHIO INCENDIO

(presenza di materiali infiammabili d'uso, caratteristiche strutturali o di ventilazione dei depositi e degli armadi per la conservazione di materiali infiammabili, carenza di sistemi antincendio, carenza di segnaletica di sicurezza)

Ai sensi del D.M. 10/03/98 si definisce:

- **PERICOLO DI INCENDIO:** proprietà o qualità intrinseca di determinati materiali o attrezzature, oppure di metodologie e pratiche di lavoro o di utilizzo di un ambiente di lavoro, che presentano il potenziale di causare un incendio;
- **RISCHIO DI INCENDIO:** probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di accadimento di un incendio e che si verifichino conseguenze dell'incendio sulle persone presenti;
- **VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INCENDIO:** procedimento di valutazione dei rischi di incendio in un luogo di lavoro, derivante dalle circostanze del verificarsi di un pericolo di incendio.

La valutazione del rischio di incendio tiene conto:

a) del tipo di attività;
b) dei materiali immagazzinati e manipolati;
c) delle attrezzature presenti nel luogo di lavoro compresi gli arredi;
d) delle caratteristiche costruttive del luogo di lavoro compresi i materiali di rivestimento;
e) delle dimensioni e dell'articolazione del luogo di lavoro;
f) del numero di persone presenti, siano esse lavoratori dipendenti che altre persone, e della loro prontezza ad allontanarsi in caso di emergenza.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'IMPIANTO TERMICO

COMBUSTIBILE DA UTILIZZARE	Gas metano
DESTINAZINE DELL'IMPIANTO	Climatizzazione di edifici e ambienti (riscaldamento scuola)
POTENZIALITA' COMPLESSIVA IMPIANTO	1524kW
TIPOLOGIA DI GENERATORI	Caldaia ad acqua con bruciatore ad aria soffiata (n. 3 generatori)
POTENZIALITA' GENERATORI	508+508+508 kW
LUOGO DI INSTALLAZIONE DEGLI APPARECCHI	Locale esterno
CODICE ATTIVITA'	85: Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie e simili per oltre 100 persone presenti.
	91: Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 100.000 Kcal/h.
NUMERO PRATICA DI RIFERIMENTO	37818
NUMERO MASSIMO STUDENTI PRESENTI	910
NUMERO MASSIMO PERSONALE PRESENTE	60

1 VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INCENDIO NEI LUOGHI DI LAVORO
(ALLEGATO I DELD.M. 10/03/98)

1.1 TIPO DI ATIVITA'
Le attività svolte nell'edificio scolastico sono riassunte di seguito per ciascun profilo presente.

MANSIONE	DESCRIZIONE ATTIVITA'
DOCENTI	Lezioni frontale Didattica in aule speciali (informatica, artistica, musica) Attività motoria Attività extracurriculari e di approfondimento Riunioni, interscambi tra docenti Vigilanza degli allievi Progetti con altri Enti e/o istituzioni scolastiche
DOCENTI DI SOSTEGNO	Supporto e sostegno ad utenti con disabilità psico-motoria Attività extracurriculari e di approfondimento Riunioni, interscambi tra docenti Vigilanza degli allievi Progetti con altri Enti o/e istituzioni scolastiche
AREA DI SUPPORTO, VIGILANZA E IGIENE AMBIENTALE	Centralino Vigilanza Collegamento all'interno della scuola Supporto generale di servizio Pulizie ambienti e attrezzature Controllo di archivi e depositi di materiali

1.2 INDIVIDUAZIONE DI OGNI PERICOLO DI INCENDIO

1.2.1 SPAZI A RISCHIO SPECIFICO

1.2.1.1 LABORATORI

Al piano terra del fabbricato “B” sono ubicati n°17 laboratori (meccanica, elettronica, misure elettriche, misure elettroniche, elettrotecnica, motoristica, fisica, automazione, pneumatica, saldatura).
La struttura portante dei laboratori è del tipo con pilastri in C.A. con tamponatura in laterizio, mentre la copertura è del tipo leggero in lamiera di acciaio con sovrastante isolamento termico e guaina impermeabilizzante. La struttura portante della copertura è in travi di legno lamellare che dopo trattamento di verniciatura con vernice intumescente avranno una resistenza al fuoco pari R 60.
I laboratori sono separati internamente da pareti in laterizio aventi caratteristiche REI60.
Le porte diingresso ai laboratori hanno una larghezza non inferiore a 1,20 metri.
La copertura è dotata di ampie finestrature del tipo a sched dotate i chiusure trasparenti in policarbonato alveolare in classe 1.
Tutti i laboratori saranno dotati di idonea cartellonistica di sicurezza e di n°1 estintore a polvere da 6 kg avente una capacità estinguente di 55A-233BC, i laboratori di fisica e di elettronica saranno inoltre datati di n°1 estintore a CO_2 da 5 kg avente una capacità estinguente di 89 BC, da utilizzarsi su apparecchiature elettroniche.

1.2.1.2 LABORATORIO DI SALDATURA – non attualmente in uso

La scuola è dotata di un laboratorio di saldatura dotato di postazioni fisse di saldatura, in particolare:

- N°5 postazioni per saldatura ossiacetilenica;
- N°4 postazioni per saldatura ad arco elettrico;
- N°2 postazioni di saldatura a filo MIG-MAG
- N°2 postazioni di saldatura a arco TIG.

Il laboratorio è dotato di un impianto di distribuzione fisso di gas acetilene e ossigeno, realizzato con tubazioni in acciaio posate a vista a parete con giunzioni saldate. Le tubazioni esterne al fabbricato sono state poste in esecuzione interrata. L’impianto è dotato di stazioni di regolazione e riduzione della pressione del gas combustibile e comburente, valvole di intercettazione manuali, ed automatiche con controllo di sicurezza tramite impianto di rivelazione gas e fumo dedicato. Tutte le stazioni di saldatura sono dotate di impianto di aspirazione fumi con scarico al tetto.
Le bombole del gas acetilene e ossigeno sono stoccate in apposito deposito esterno realizzato in muratura con copertura leggera. Il deposito è dotato di porte metalliche grigliate. Dentro al deposito sono alloggiate un numero massimo di tre bombole di acetilene e tre bombole di ossigeno

opportunamente collegate tramite tubazioni metalliche al collettore dell'impianto di riduzione edistribuzione del gas.
Il laboratorio è dotato di idonea cartellonistica di sicurezza e di n°1 estintore a polvere da 6 kgavente una capacità estinguente di 55A-233BC.
Il laboratorio è realizzato con pareti e porte di compartimentazione aventi caratteristiche diresistenza al fuoco REI 60. La struttura portante della copertura è realizzata con travi in legnolamellare trattate con verniciatura intumescente che garantisce una resistenza al fuoco pari a R120. La superficie del locale è di 175 m^2 e è dotato di aperture di aerazione aventi una superficie di8,8 m^2 superiore a 1/20 della superficie in pianta del locale.
IL laboratorio è inoltre dotato di una uscita di sicurezza esterna supplementare avente una larghezzadi 1,20 m. dotata di maniglione antipanico.
Nel locale è installato un impianto di rilevazione e segnalazione incendio collegato all'impiantodi segnalazione incendi.
Il laboratorio viene utilizzato in maniera saltuaria.

1.2.1.3 BIBLIOTECA

Al piano terra del corpo "B" è situata la biblioteca dell'istituto.
La biblioteca è dotata di pareti e porte di compartimentazione aventi caratteristiche di resistenzaal fuoco REI 90.
La superficie del locale è di circa 150,10 m^2 e è dotato di aperture di aerazione aventi unasuperficie di circa 3,80 m^2 superiore a 1/40 della superficie in pianta del locale.
I libri saranno riposti su scaffalature in legno e metallo perfettamente ancorate in modo da nonpermettere il ribaltamento. L'affollamento max del locale è di circa 4 persone.
Nel locale è installato un impianto di rilevazione e segnalazione incendio collegato all'impiantodi segnalazione incendi.
La biblioteca è dotata di idonea cartellonistica di sicurezza e di n°2 estintori a polvere da 6 kgavente una capacità estinguente di 55A-233BC.

1.2.1.4 MAGAZZINO SCORTE

Al piano terra del corpo "B" è situato il magazzino scorte dell'istituto, nel quale si trovano depositati tutti i materiali per uso didattico, quali: cancelleria, carta, apparecchiature elettriche ed elettroniche, cavi elettrici ed accessori per la realizzazione di manufatti e prove di laboratorio, materiali per la pulizia, stracci, una piccola quantità di alcool (max 20 litri), e vernice (max 20 kg) contenuti in armadio metallico con bacino di contenimento. Il carico d'incendio non è superiorea 30 kg-legna/m^2.
La magazzino è dotato di pareti e porte di compartimentazione aventi caratteristiche di resistenza al fuoco REI 60.
La superficie del locale è di circa 110 m^2 e è dotato di aperture di aerazione aventi una superficie di circa 2,80 m^2 superiore a 1/40 della superficie in pianta del locale.
I materiali saranno riposti su scaffalature in metallo perfettamente ancorate in modo da non permettere il ribaltamento. L'affollamento max del locale è di circa 2 persone.
Nel locale è installato un impianto di rilevazione e segnalazione incendio collegato all'impianto di segnalazione incendi.
Il magazzino è inoltre dotato di una porta esterna supplementare avente una larghezza di 2,40 m. con apertura verso l'esterno per le operazioni di carico e scarico.
Il magazzino è dotato di idonea cartellonistica di sicurezza e di n°1 estintore a polvere da 6 kg avente una capacità estinguente di 55A-233BC.

1.2.1.5 ARCHIVIO

Al piano terra del corpo "A" è situato il locale ad uso archivio amministrativo dell'istituto. L'archivio è dotato di pareti e porte di compartimentazione aventi caratteristiche di resistenza alfuoco REI 90.
La superficie del locale è di circa 49 m^2 e è dotato di aperture di aerazione aventi unasuperficie di circa 1,30 m^2 superiore a 1/40 della superficie in pianta del locale.
I fascicoli saranno riposti su scaffalature in legno e metallo perfettamente ancorate in modo da non permettere il ribaltamento. L'affollamento max del locale è di circa una o due persone in modo occasionale.
Nel locale è installato un impianto di rilevazione e segnalazione incendio collegato all'impianto di segnalazione incendi.
L'archivio è dotato di idonea cartellonistica di sicurezza e di n°1 estintore a polvere da 6 kg avente una capacità estinguente di 55A-233BC.

1.2.1.6 DEPOSITO OLIO

Al piano terra in adiacenza alla centrale termica è situato il deposito olio lubrificante delle macchine utensili, nel quale si trovano depositati circa 500 litri max di olio.
Il deposito è dotato di pareti e solai di compartimentazione aventi caratteristiche di resistenza al fuoco REI 120. La soglia di ingresso è rialzata di 20 cm rispetto al piano di campagna, e la porta di accesso è in metallo dotata di grigliatura fissa di ventilazione avente una superficie pari a 5000 cm^2. Il deposito è dotato di idonea cartellonistica di sicurezza e di n°1 estintore a polvere da 6 kg avente una capacità estinguente di 55A-233BC.

1.2.2 SPAZI A RISCHIO GENERICO

MATERIALI CONSUMABILI E/O INFIAMMABILI	SORGENTI DI INNESCO	PERSONE ESPOSTE A RISCHO INCENDIO
Carta (faldoni, carta da fotocopie) Catone (cartelline, imballi, ecc.) Legno (arredi, scrivanie, sedie) Materie plastiche (arredi, materiale da uffici, attrezzature da ufficio) Prodotti chimici infiammabili	− Causa dolosa − Cattivo funzionamento di apparecchiature elettriche e dell'impianto elettrico (contatti elettrici corto circuiti, sovracorrenti); − Installazione o utilizzo delle attrezzature elettriche non eseguite secondo le norme di buona tecnica; − Disfunzione nell'impianto di adduzione del gas metano; − Disordine nei depositi di materiali e di prodotti infiammabili e/o combustibili; − Deposito scorretto dei prodotti infiammabili e/o	tutti i lavoratori docenti e non docenti

	combustibili; − Comportamento scorretto delle persone; − Mozziconi di sigarette lasciati abbandonati accesi in vicinanza di materiale combustibile; − Scariche atmosferiche; − Contatti di eventuali tendaggi, carta e parti combustibili con parti molto calde di lampade e/o stufette.	

2 RESISTENZA AL FUOCO DI STRUTTURE PER COMPARTIMENTO

2.1 Magazzino scorte

TIPO STRUTTURA	RESISTENZA AL FUOCO REI
COMPATIMENTAZIONE (Pareti in laterizio)	REI 60
PORTANTI (Pilastri in C.A. e travi della copertura in legno lamellare verniciato con vernice intumescente)	R 60
ORIZZONALI (Copertura leggera in lamiera +isolante + guaina impermeabile)	Non Definito
TAMPONAMENTO (Muratura esterna in laterizio cm. 30)	REI 120

2.2 Palestra

TIPO STRUTTURA	RESISTENZA AL FUOCO REI
COMPATIMENTAZIONE (Pareti in laterizio)	REI 60
PORTANTI (Pilastri in C.A. e travi della copertura in legno lamellare verniciato con vernice intumescente)	R 60
ORIZZONALI (Copertura leggera in lamiera +isolante + guaina impermeabile)	Non Definito
TAMPONAMENTO (Muratura esterna in laterizio cm. 30)	REI 120

2.3 Biblioteca

TIPO STRUTTURA	RESISTENZA AL FUOCO REI
COMPATIMENTAZIONE (Pareti in laterizio)	REI 90
PORTANTI (Pilastri e travi in C.A.)	R 90
ORIZZONALI (Solaio in latero cemento spessore 35 cm.)	REI 120
TAMPONAMENTO (Muratura esterna in laterizio cm. 30)	REI 120

2.4 Archivio

TIPO STRUTTURA	RESISTENZA AL FUOCO REI
COMPATIMENTAZIONE (Pareti in laterizio)	REI 90
PORTANTI (Pilastri e travi in C.A.)	R 90
ORIZZONALI (Solaio in latero cemento spessore 35 cm.)	REI 120
TAMPONAMENTO (Muratura esterna in laterizio cm. 30)	REI 120

2.5 Ufficio tipo

TIPO STRUTTURA	RESISTENZA AL FUOCO REI
COMPATIMENTAZIONE	Non definito
PORTANTI (Pilastri e travi in C.A.)	R 60
ORIZZONALI (Solaio in latero cemento spessore 35 cm.)	REI 120
TAMPONAMENTO (Muratura esterna in laterizio cm. 30)	REI 120

2.6 Aula tipo

TIPO STRUTTURA	RESISTENZA AL FUOCO REI
COMPATIMENTAZIONE	Non definito
PORTANTI (Pilastri e travi in C.A.)	R 60
ORIZZONALI (Solaio in latero cemento spessore 35 cm.)	REI 120
TAMPONAMENTO (Muratura esterna in laterizio cm. 30)	REI 120

2.7 Aula magna

TIPO STRUTTURA	RESISTENZA AL FUOCO REI
COMPATIMENTAZIONE (Pareti in laterizio)	REI 120
PORTANTI (Pilastri in C.A. e travi della copertura in legno lamellare verniciato con vernice intumescente)	R 60
ORIZZONALI (Copertura leggera in legno + isolante + guaina impermeabile)	Non Definito
TAMPONAMENTO (Muratura esterna in laterizio cm. 30)	REI 120

2.8 Palestra

TIPO STRUTTURA	RESISTENZA AL FUOCO REI
COMPATIMENTAZIONE (Pareti in laterizio)	REI 120
PORTANTI (Pilastri in C.A. e travi della copertura in legno lamellare verniciato con vernice intumescente)	R 60
ORIZZONALI (Copertura leggera in legno + isolante + guaina impermeabile)	Non Definito
TAMPONAMENTO (Muratura esterna in laterizio cm. 30)	REI 120

3 ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEI PERICOLI DI INCENDIO

Per ciascun pericolo di incendio identificato, è necessario valutare se esso possa essere:
- eliminato;
- ridotto;
- sostituito con alternative più sicure;
- separato o protetto dalle altre parti del luogo di lavoro, tenendo presente il livello globale di rischio per la vita delle persone e le esigenze per la corretta conduzione dell'attività.

3.1 MISURE INTESE A RIDURRE LA PROBABILITÀ D'INSORGENZA DEGLI INCENDI

Rispetto alle cause d'incendio più comuni elencate nell'allegato II del D.M. 10/03/98 (deposito di sostanze infiammabili, utilizzo di fonti di calore, d'impianti e attrezzature elettriche, di riscaldamento portatile, la presenza di fumatori, ecc.) si ritiene di adottare le seguenti misure:

UTILIZZO FONTI DI CALORE	È vietato l'uso di stufe elettriche non rispondenti alla normativa tecnica o che presentino uno stato di usura che ne comprometta l'integrità operativo. Il collegamento alla presa di corrente dovrà avvenire verificando che eventuali prolunghe o prese-multiple siano in buono stato e che in ogni caso non venga superato il limite di portata di potenza che ne comprometterebbe lo stato di isolamento termo-elettrico
IMPIANTI ELETTRICI	Devono essere eseguiti ai sensi del D.M. 37/08. Vengono inoltre svolti i controlli periodici secondo quanto indicato nel registro dei controlli periodici
APPARECCHI PORTATILI DI RISCALDAMENTO	Il singolo operatore dovrà controllare l'efficienza degli apparecchi prima di procedere al loro utilizzo mediante un esame a vista e provvedere alla connessione alla presa di alimentazione solo in caso questo possa avvenire con opportuni sistemi di allaccio alla rete di alimentazione di corrente
PRESENZA DI FUMATORI	In tutti i locali dell'istituto è vietato fumare
LAVORI DI MANUTENZIONE E RISTRUTTURAZIONE	In occasione di lavori di manutenzione o ristrutturazione assegnati a ditte esterne si dovrà assicurerà il controllo su: • accumulo di materiali combustibili; • ostruzione delle vie d'esodo; • bloccaggio in aperture delle porte R.E.I.; • realizzazione di aperture su muri o solai R.E.I. Il Datore di Lavoro o suo rappresentante dovrà dire ai responsabili delle ditte appaltatrici di far osservare le misure inerenti ai punti precedenti. La verifica dell'esistenza di eventuali problemi legati alla presenza di altri lavoratori è eseguita direttamente dal Datore di Lavoro o suo Rappresentante e verranno condivisi con la Ditta appaltatrice un Documento Unico di Valutazione Rischi di Interferenza e/o un verbale di coordinamento per assicurarsi che gli studenti, il personale scolastico e il personale della Ditta esterna non siano esposti a rischi ulteriori dovuti agli interventi in essere.
RIFIUTI E SCARTI DI LAVORAZIONI	I rifiuti delle lavorazioni non dovranno essere depositati lungo le vie d'esodo (corridoi, scale, disimpegni). Verranno stoccati in corrispondenza dei contenitori che verranno prelevati dalla Ditta HERA o in area cortilizia in attesa del recupero da parte di HERA.
AREE NON FREQUENTATE	Le aree di lavoro che normalmente non sono frequentate da personale (locali di deposito) e ogni area dove un incendio potrebbe svilupparsi senza poter essere individuato rapidamente, sono tenute libere da materiali combustibili non essenziali e sono chiuse a chiave per proteggere tali aree contro l'accesso di persone non autorizzate. Le chiavi dei locali a uso deposito sono conservate in luogo sicuro (segreteria o uffici adiacenti alla presidenza).
MANTENIMENTO DELLE	Il Datore di Lavoro incarica i lavoratori che finiscono l'ultimo turno della

MISURE ANTINCENDIO:	giornata di verificare che: - le porte R.E.I. dei laboratori e dei depositi, se presenti, siano normalmente chiuse; - le apparecchiature elettriche siano messe fuori servizio; - tutti i rifiuti siano rimossi; - tutti i materiali infiammabili siano depositati in luoghi sicuri.

4 VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO DI INCENDIO

4.1 CLASSIFICAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO DI INCENDIO

Tutti gli immobili oggetto di valutazione dei rischi incendio sono stati classificati come luoghi a rischio di incendio nel seguente modo, in quanto nei locali sono presenti sostanze che possono favorire lo sviluppo di incendi, ma nei quali, in caso di incendio, la probabilità di propagazione dello stesso è da ritenersi limitata:

Il rischio incendio del Plesso risulta presenta un numero di persone non superiore a 1000, per cui la classe di rischio viene definita secondo allegato I al DM 10/03/98.:

RISCHIO MEDIO

4.2 MISURE RELATIVE ALLE VIE DI ESODO IN CASO D'INCENDIO (ALLEGATO III DEL D.M. 10/03/98)

Il numero, la posizione, la larghezza delle vie d'esodo, i sistemi di apertura delle vie d'esodo e la relativa segnaletica sono state stabilite e fissate in sede di progetto.
Il controllo delle vie d'esodo riguarda prevede che non siano installate o posizionate nemmeno temporaneamente oggetti che possano intralciare l'esodo delle vie di fuga, fra cui ad esempio:
- apparecchi di riscaldamento portatili;
- depositi di arredi temporanei;
- sistemi di illuminazione a fiamma libera;
- deposito rifiuti.

La verifica delle vie di fuga viene assegnata al personale in servizio secondo quanto indicato nel registro dei controlli periodici.

4.3 MISURE PER LA RIVELAZIONE E ALLARMI IN CASO DI INCENDIO (ALLEGATO IV DEL D.M. 10/03/98)

PIANO TERRA	RILEVATORE DI FUMO	PULSANTE DI EMERGENZA
Magazzino vicino a bar	2	1
Ingresso	0	1
Reception	0	1
Corridoio di fronte ufficio alunni	0	1
Davanti sala polivalente	0	1
Magazzino corridoio laboratori	2	1
Davanti magazzino corridoio laboratori	0	1
Davanti laboratorio di automazione	0	1
Davanti laboratorio di elettronica 2	0	1

Biblioteca	3	1
Laboratorio di saldatura	2	1

PALESTRA	RILEVATORE DI FUMO	PULSANTE DI EMERGENZA
Piano terra davanti bagno disabili	0	1
Primo piano davanti a locale tecnico	0	1

PRIMO PIANO	RILEVATORE DI FUMO	PULSANTE DI EMERGENZA
Davanti bagni nei pressi della scala A	0	1
Davanti aula nei pressi della scala C	0	1
Ingresso sala riunioni	0	1
Uscita sala riunioni nei pressi della scala G	0	1

PIANO SECONDO	RILEVATORE DI FUMO	PULSANTE DI EMERGENZA
Davanti aula nei pressi della scala C	0	1
Arrivo scala A	0	1
Uscita sala riunioni nei pressi della scala G	0	1

4.4 ATTREZZATURE ED IMPIANTI DI ESTINZIONE DEGLI INCENDI (ALLEGATO V DEL D.M. 10/03/98)

Sono implementati i seguenti sistemi di estinzione:

1. estintori
2. impianto idrico antincendio

4.5 CONTROLLI E MANUTENZIONE SULLE MISURE DI PROTEZIONE ANTINCENDIO (ALLEGATO VI DEL D.M. 10/03/98)

Vedi registro dei controlli periodici.

4.6 INFORMAZIONI E FORMAZIONI ANTINCENDIO (ALLEGATO VII DEL D.M. 10/03/98)

Nella redazione del programma di formazione e informazione il Datore di lavoro provvederà a fornire adeguate informazioni in materia antincendio, oltre a far eseguire, almeno **due volte l'anno**, l'esercitazione antincendio. Dovrà invece fornire ai membri del S.P.P. un'adeguata formazione con i contenuti minimi indicati nell'allegato IX del D.M. 10/03/89. Dal momento che l'istituto presenta più di 300 persone gli addetti alle misure di prevenzione incendi dovranno conseguire **l'attestato d'idoneità tecnica**, ai sensi dell'art. 3 della Legge n°609 del 28/11/96.
Al fine di applicare i concetti di cui all'art. 18 del D.Lgs. 81/08, e limitatamente al concetto della sicurezza antincendio, a cura del servizio di prevenzione e protezione e a seguito della valutazione del rischio di incendio si procederà:

- alla designazione degli addetti alla prevenzione incendi, alla lotta antincendio e alla gestione delle emergenze come indicato nel registro dei controlli periodici
- al programma per l'attuazione ed il controllo delle misure di sicurezza poste in atto, con particolare riguardo a:

1) misure per prevenire il verificarsi di un incendio e la sua propagazione (divieti, precauzioni di esercizio, controlli)
2) controllo e manutenzione dei presidi antincendio
3) procedure da attuare in caso di incendio
4) informazione e formazione del personale

4.6.1 Misure di prevenzione

Il programma di prevenzione sarà attuato richiamando l'attenzione del personale sui pericoli di incendio più comuni ed impartendo al riguardo precise disposizioni, con particolare riferimento a:

- deposito e manipolazione di materiali infiammabili
- accumulo di rifiuti e scarti combustibili
- utilizzo di fiamme libere o di apparecchi generatori di calore (qualora previsti)
- utilizzo di impianti ed apparecchiature elettriche
- divieto di fumare
- lavori di ristrutturazione e manutenzione
- aree non frequentate

Saranno inoltre attuati regolari controlli per garantire:

- la sicura tenuta degli ambienti
- la fruibilità delle vie di esodo
- la funzionalità delle porte resistenti al fuoco
- la visibilità della segnaletica di sicurezza
- la sicurezza degli impianti elettrici

I presidi antincendio saranno costantemente tenuti sotto controllo, saranno oggetto di regolari controlli e di interventi di manutenzione, in conformità a quanto previsto dalla normativa tecnica e dalle istruzioni dei costruttori ed installatori.

4.6.2 Procedure da attuare in caso di incendio

A seguito della valutazione del rischio di incendio, sarà predisposto e tenuto aggiornato un piano di emergenza per il luogo di lavoro, che conterrà tra l'altro nei dettagli:

- i doveri del personale di servizio incaricato a svolgere specifiche mansioni con riferimento alla sicurezza antincendio (telefonisti, custodi, capi reparto, addetti alla manutenzione, personale di sorveglianza, etc.)
- i doveri del personale cui sono affidate particolari responsabilità in caso di incendio
- i provvedimenti per assicurare che tutto il personale sia informato ed addestrato sulle procedure da attuare
- le specifiche misure da porre in atto nei confronti dei lavoratori esposti a rischi particolari
- specifiche misure per le aree ad elevato rischio di incendio
- procedura di chiamata dei vigili del fuoco e di informazione al loro arrivo e di assistenza durante l'intervento

Inoltre il piano prevederà delle planimetrie posti negli ambienti di lavoro con indicate:

- le caratteristiche planovolumetriche del luogo di lavoro (distribuzione e destinazione dei vari ambienti, vie di esodo)
- attrezzature ed impianti di spegnimento (tipo, numero ed ubicazione)
- ubicazione degli allarmi e della centrale di controllo
- ubicazione dell'interruttore generale
- valvole di intercettazione delle adduzioni idriche, di eventuali gas e fluidi combustibili

Il piano di emergenza identificherà un adeguato numero di persone incaricate di sovrintendere e controllare l'attuazione delle procedure previste.

Per la predisposizione del piano verrà tenuto conto dei seguenti fattori:

- le caratteristiche dei luoghi, con particolare riferimento alle vie di esodo
- i sistemi di allarme
- il numero di persone presenti e la loro ubicazione
- lavoratori esposti a rischi particolari (disabili, appaltatori, etc.)
- numero di incaricati al controllo dell'attuazione del piano e all'assistenza nell'evacuazione
- livello di addestramento fornito al personale

4.6.3 Obblighi Informativi

Il datore di lavoro provvederà affinché ogni lavoratore riceva una adeguata informazione su:

- rischi di incendio legati all'attività svolta nell'impresa
- rischi di incendio legati alle specifiche mansioni svolte
- misure di prevenzione e protezione incendi adottate in azienda (osservanza delle misure di prevenzione incendi e relativo corretto comportamento negli ambienti di lavoro)

- importanza di tenere chiuse le porte resistenti al fuoco
- modalità di apertura delle porte delle uscite
- ubicazione delle vie di esodo ed uscite
- procedure da adottare in caso di incendio, ed in particolare:
    1) azioni da attuare quando si scopre un incendio
    2) come azionare un allarme
    3) azioni da attuare quando si sente un allarme
    4) procedure di evacuazione fino al punto di raccolta
    5) modalità di chiamata dei vigili del fuoco
- i nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di prevenzione incendi, lotta antincendio, evacuazione e pronto soccorso
- il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione dell'azienda

Il datore di lavoro, i dirigenti ed i preposti, nell'ambito delle rispettive attribuzioni e competenze, assicureranno che ciascun dipendente riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di sicurezza antincendio, con particolare riferimento al proprio posto di lavoro ed alle proprie mansioni.
Il personale incaricato di svolgere incarichi di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze avrà una specifica formazione antincendio i cui contenuti saranno non inferiori a quelli previsti nell'allegato IX al Decreto 10 marzo 1998.

8 PIANIFICAZIONE DELLE PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO D'INCENDIO (ALLEGATO VIII DEL D.M. 10/03/98)

Il piano d'emergenza, che fa parte integrante di questo documento, dovrà essere aggiornato periodicamente e/o quando interverranno delle modifiche nell'uso dei locali e la variazione delle persone presenti.

9 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO NEI LUOGHI DI LAVORO OVE SIANO PRESENTI PERSONE DIVERSAMENTE ABILI (CIRCOLARE M.I. N°4 1/03/2002)

Il piano delle emergenze prevede apposite procedure nel caso siano presenti persone con handicap.
In linea generale la strategia che verrà intrapresa è quella di affiancare alla persona in difficoltà un adulto, quali un collaboratore scolastico o un docente di sostegno.